

LiberoMilano
sabato
22 giugno
2019

Già migliaia di adesioni

Varese candida la musica rock a patrimonio dell'Unesco

Anche Maroni tra i sostenitori del «Movimento d'anca», guidato da Pino Tuscano

VIVIANA PERSIANI

■ E pensare che, negli anni '50, il movimento dell'anca era sconveniente e criticato dai benpensanti americani. Dal 2006, quella che è sempre stata considerata come una delle armi più efficaci per sedurre una donna, ma non solo, è diventata un movimento mondiale. Con che scopo? Ottenere il riconoscimento del rock and roll, da parte dell'Unesco, come bene immateriale dell'Umanità.

Un progetto ambizioso, nato da un'idea di Pino Tuscano che, proprio sotto il nome di «Movimento d'Anca», sta richiamando l'attenzione degli appassionati. Già, perché, come spiega Tuscano, «il Rock and Roll non è solo musica, ma è un fenomeno ben più ampio, che ha coinvolto lo stile, la moda, il life style: il Rock and Roll è costume e rappresenta un importante capitolo della cultura mondiale. Anche la musica reggae è stata aggiunta nella lista dei patrimoni immateriali dell'umanità. Credo, quindi, che anche il Rock and Roll meriti un posto tra i beni degni di protezione e anche di promozione».

A proposito di promozione,



Pino Tuscano, ideatore del «Movimento d'anca»: il movimento chiede che il rock and roll diventi patrimonio Unesco

il prossimo fine settimana, in piazza della Motta, a Varese, si ballerà a ritmo di rock. Dopo l'inaugurazione di ieri, «Rock'n'Roll Varese» prosegue, questa sera, alle ore 18.

Una sfilata America Graffiti, l'elezione di una Miss Rock'n'roll e momenti musicali, come quello dell'aperitivo accompagnato dalla musica di Elvis Presley. Sono sempre più

numerose le adesioni al progetto «Movimento d'anca» che, da Varese, sta coinvolgendo tutti i fan del rock del mondo intero: «Abbiamo avuto da subito il sostegno di Roberto Maroni ancora quando ricopriva il ruolo di Presidente della Regione e tuttora rappresenta un partner importante che sostiene anche il gemellaggio tra Varese e Cleveland. Qui, il museo

«Rock and Roll Hall of Fame», racconta ai numerosi visitatori quelli che sono stati i protagonisti di un'epoca, e che hanno influenzato l'industria».

Come dice lo stesso Maroni, «sostengo con molta passione il Movimento fin dalla sua nascita e sto incoraggiando il gemellaggio con la città di Cleveland, una realtà davvero bella».

merose adesioni e sono migliaia le persone che partecipano al nostro progetto. Sicuramente l'iter è complesso, ma attraverso le nostre manifestazioni stiamo cercando di «bussare alle porte del Paradiso» così come diceva Bob Dylan, perché il Rock and Roll venga riconosciuto come patrimonio dell'Umanità».

Movimento d'anca è anche il titolo del libro di Pino Tuscano, nel quale il fondatore del movimento racconta di quello che è stato il sogno di una generazione che ancora oggi sa fare cultura o controcultura. «Lo scorso anno ho avuto l'opportunità di conoscere James Burton che suonò con Elvis a Las Vegas, ma al di là di coloro che

hanno comunicato al mondo a suon di rock, stiamo coinvolgendo le istituzioni perché portiamo prima al Ministro della Cultura il documento che sarà poi sottoposto dell'Unesco». Tuscano sta portando avanti un'operazione di tipo culturale con l'ambizione di estenderla in tutto il mondo. I numerosi Fan Club hanno drizzato le orecchie perché Tuscano ha alzato davvero il volume. «Il Movimento d'Anca vanta nu-